



Le nostre pupille rivelano la facilità con cui facciamo i conti. È questo il risultato di uno studio condotto dall'Università di Pisa in collaborazione con l'Università di Firenze pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature Communications. A Obiettivo Salute il commento della prof.ssa **Paola Binda**, associata in fisiologia all'Università di Pisa, che ha partecipato allo studio

Come il lavoro a maglia, può contribuire a implementare lo sviluppo di misure efficaci per protocolli di riabilitazione fisica e cognitiva? A questa domanda sta cercando di rispondere un progetto dell'Istituto Neurologico **Carlo Besta** di Milano di cui parliamo con il dottor Davide Rossi Sebastiano, dell'UO Neurofisiopatologia del Besta

#### *Come diventare volontari*

Le donne e gli uomini che svolgono abitualmente lavoro a maglia (frequenza settimanale di 5/7 giorni) di età compresa tra i 27 ed i 63 anni, possono partecipare allo studio scrivendo una mail a [segreteria@gomitolorosa.org](mailto:segreteria@gomitolorosa.org). La ricerca si svolgerà nella sede del Besta, a Milano. Saranno escluse le persone claustrofobiche oppure portatrici di dispositivi elettromagnetici non rimovibili (pacemaker, protesi acustica non rimovibile, stimolatori spinali, pompe, derivazioni ventricolo-peritoneali).